

Schermi di classe: i ragazzi studiano il fascino del cinema

**Nel Bresciano
sono dieci
le scuole che
hanno aderito
al progetto**

Settima arte

**Portare la generazione
«Z» dal piccolissimo
schermo dei telefoni
a quello delle sale**

■ Il fascino della sala buia e del suo silenzio, la totale immersione in una storia e il senso di spaesamento quando si riacendono le luci: tanti bambini e ragazzi della generazione Z, cresciuti tra smartphone e pc, devono ancora imparare ad amare il cinema. Intento che si prefigge di raggiungere il progetto «Schermi di classe», promosso da Regione Lombardia in collaborazione con Fondazione Cariplo, Agis Lombardia e Fondazione Cineteca italiana, e rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Lombardia.

Giunta al suo secondo anno di vita, l'iniziativa ha già coinvolto 31.500

studenti in tutta la regione, tra cui diversi nella nostra provincia. Nei sette cinema bresciani aderenti - Moretto, Sociale, Wiz, Nuovo Eden (Brescia), Garden Multivision (Darfo Boario Terme), Politeama (Mannerbio), Cinemateatro Gloria (Montichiari) - si sono finora presentate dieci scuole (per lo più primarie), che hanno avuto la possibilità di vedere gratuitamente film di qualità nella fascia oraria mattutina. Le pellicole, scelte dagli enti promotori tra le proposte del cinema d'essai e indipendente, sono raggruppate per nuclei tematici: dalla storia dei popoli e dei territori alla prevenzione e al contrasto alle dipendenze, passando per il valore della disabilità, l'educazione all'ambiente e il patrimonio culturale. I film

vengono proiettati durante tutto l'anno scolastico e la scelta dei titoli può essere calendarizzata dalle singole sale o sollecitata dalle scuole. Gli in-

segnanti, a cui vengono consegnate schede didattiche, sono invitati a rielaborare con gli alunni i contenuti visti, con la consapevolezza, però, che l'obiettivo del progetto non si concretizza tra i banchi di scuola, bensì nei cinema. // C. D.

